

Asse 5 – Città

Misura 5.01 – Infrastrutture urbane strategiche e servizi rari e innovativi

OBIETTIVO	1
FONDO	FESR
ASSE	V- Città
OBIETTIVO SPECIFICO	16/2, 17/2, 44/5, 45/5, 32/4, 53/6
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	36 (30%), 164 (40%), 171 (20%), 172 (10%).

Quadro finanziario

Costo totale	63.000.000
Totale risorse pubbliche	63.000.000
Risorse comunitarie	28.350.000
Contributi privati	
Tasso di partecipazione fondo strutturale	45%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	960.000	11.537.280	12.804.288	8.532.086	11.110.165	7.917.908	6.755.538	3.382.735

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

Descrizione

La misura prevede interventi finalizzati al rafforzamento del ruolo delle città di Catania, Messina e Palermo in quanto centri di promozione della crescita, della produttività e dell'occupazione. Tali interventi riguardano in particolare l'ampliamento ed il potenziamento della dotazione di servizi alla collettività ed alle imprese.

La realizzazione della misura è finalizzata al conseguimento degli obiettivi generali e specifici del QCS adattati alle problematiche presenti nella regione. In particolare, gli obiettivi specifici adottati nella misura convergono verso il miglioramento dell'articolazione funzionale e della qualità del sistema urbano regionale, aumentando la competitività e la produttività dei sistemi economici territoriali con la creazione di strumenti di supporto all'impresa; migliorando la fruibilità del sistema sanitario regionale a vantaggio dell'intera popolazione regionale; promuovendo il sistema culturale nel suo complesso in modo da favorire anche la localizzazione di nuove iniziative nelle aree urbane.

In tale quadro la finalità è quella di dotare le città metropolitane siciliane di infrastrutture strategiche, individuando tre campi di intervento: infrastrutture di supporto al sistema produttivo, sistema sanitario, istituzioni culturali ed artistiche.

La misura è attuata attraverso le seguenti sottomisure:

a) Interventi strategici di potenziamento, qualificazione e riorganizzazione funzionale e gestionale di attività terziarie innovative e di livello elevato connesse alle specificità dei diversi contesti produttivi di riferimento.

Questa sottomisura ha lo scopo di dotare le tre aree metropolitane siciliane di strutture specifiche a supporto del sistema produttivo in particolare con il potenziamento e/o la nuova predisposizione di servizi terziari avanzati, quali i centri fieristici.

In particolare il centro fieristico si prefigge la realizzazione di una struttura stabile di sostegno all'economia locale e regionale, finalizzata all'incremento delle attività commerciali, artigianali, turistiche ecc., e al sostegno per le piccole e medie imprese cui offrire adeguati spazi espositivi e strumenti per reclamizzare i prodotti, così da affrontare la competizione globale nel mercato unico e nei nuovi mercati mediterranei.

Il centro fieristico prevederà nel proprio ambito la realizzazione di:

- centri espositivi

- centro congressi (da utilizzare anche al di fuori dell'ambito delle manifestazioni fieristiche)
- centri culturali
- spazi ricreativi
- centro servizi (comprendente sportello postale, centro computer con collegamenti internet, centro marketing ecc.)

b) Potenziamento di infrastrutture e dotazione di apparecchiature ad alta tecnologia per le diagnosi precoci di malattie ad alto impatto sociale da destinare ai tre poli sanitari regionali

Le grandi città metropolitane siciliane - oltre a presentare molti problemi che affliggono le metropoli europee quali congestione, disagio sociale, degrado ambientale, criminalità diffusa - presentano una condizione aggravata da una non adeguata politica di offerta dei servizi alle persone in campo sanitario, a fronte di crescenti bisogni sanitari delle famiglie. In questa ottica, attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi alla persona si vuole rendere le città di Catania, Messina e Palermo, già poli di attrazione di utenza sanitaria regionale, luoghi di polarizzazione di "funzioni rare".

Dotazioni particolarmente sofisticate quali la Tomografia ad emissione di positroni (PET) sul territorio siciliano (la dotazione più vicina alla Sicilia si trova a Napoli) consentiranno alla popolazione siciliana di non dover affrontare le condizioni di migrazione sanitaria verso le altre regioni per effettuare tale tipo di indagine. La metodica PET trova applicazione in vari ambiti (oncologico, cardiologico, cerebrale) per la diagnosi ed il follow-up di malattie in stato precoce attraverso l'indagine di alterazioni biochimico - metaboliche che precedono quelle anatomico-strutturali; per questa caratteristica coniugata con il basso rapporto rischio-beneficio, tale tecnica rende il contesto sanitario in cui viene inserito all'avanguardia e di altissimo livello qualitativo. Questa attrezzatura allocata nei due maggiori centri di Palermo e Catania consentirà di soddisfare l'intero fabbisogno della Sicilia occidentale ed orientale.

CATANIA - Nel territorio regionale della Sicilia Orientale si rinviene una elevata incidenza di patologie in ambito oncologico e cardiocircolatorio rispetto alle quali la risposta sanitaria appare carente tanto da indurre forti fenomeni di mobilità sanitaria. L'ammodernamento tecnologico di apparecchiature diagnostiche in strutture sanitarie strategiche costituisce un essenziale presupposto per lo sviluppo di profili terapeutici atti a consentire l'applicazione di trattamenti orientati alla possibilità di "early diagnosis". In tale ottica sono previsti interventi di consistente implementazione tecnologica presso le tre strutture sanitarie di rilevanza strategica: Azienda Ospedaliera Garibaldi, S.Luigi Currò, M.Ascoli, Tomaselli - di riferimento nazionale e di alta specializzazione; Azienda Ospedaliera Cannizzaro di terzo livello per l'emergenza; Azienda Ospedaliera Vittorio Emanuele, Ferrarotto e S.Bambino di riferimento per il triennio clinico della Facoltà di Medicina e Chirurgia. In particolare l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro diverrà polo diagnostico di altissimo livello con l'installazione della PET, rispetto al quale le altre Aziende sono state adeguatamente implementate tecnologicamente con apparecchiature di RNM - TAC - GAMMA CAMERA TOTAL BODY - GAMMA CAMERA CARDIOLOGICA - LONG TERM MONITORING PER L'EPILESSIA - per costituire il necessario complemento di un polo diagnostico.

PALERMO - Come già specificato nelle premesse, l'implementazione tecnologica costituita dal Centro-Ciclotrone PET abbisogna di una serie di precondizioni tecniche che ne determinano il sostentamento. Per queste ragioni, il Centro PET nella città di Palermo troverà allocazione presso l'Azienda Ospedaliera Villa Sofia e C.T.O. già dotata delle dovute precondizioni tecniche (servizio di medicina nucleare, unità operativa di fisica sanitaria, adeguato ambiente radiologico aziendale) e strutturali (buona raggiungibilità anche dall'utenza non cittadina, facile accessibilità). Come corollario ed a sostegno e completamento del polo diagnostico appena descritto, è previsto di dotare le altre strutture sanitarie cittadine (Azienda Ospedaliera Cervello - Az. Osp. Universitaria - Strutture sanitarie dell'Az.U.S.L. n.6 - ARNAS Civico - Az. Villa Sofia) di adeguate apparecchiature tecnologicamente avanzate, quali: Sistemi di radiografia digitale computerizzata, sistema agiografico digitale per diagnostica ed interventistica cardiologia, sistema per la neuronavigazione, microscopio con focale a scansione laser, aspiratore ad ultrasuoni, TAC spirale, gamma camera.

MESSINA La particolare posizione geografica della città, luogo di elevato transito e primo contatto con il resto d'Italia ne conferma la eleggibilità a polo diagnostico territorialmente strategico non soltanto per la popolazione siciliana della porzione nord-orientale ma anche per l'utenza delle regioni dell'estremo sud d'Italia. Infatti, è previsto che l'allocazione della PET a Catania produrrà un flusso migratorio verso la Sicilia di utenza sanitaria proveniente dalle regioni del sud Italia. In tal senso il centro diagnostico ed il sistema di telemedicina presso la città di Messina farà di questa un sistema satellitare di alta rilevanza strategica.

Tale assunto trova ulteriore conferma nel coinvolgimento delle tre aziende messinesi presso le quali è prevista, l'installazione delle seguenti apparecchiature di alta tecnologia:

- A.U.S.L. n. 5:
 - n. 1 R.N.M. per diagnostica traumatologica;
 - n. 1 T.A.C.;

- n. 3 Ecografi multidisciplinari;
- A.O. Papardo:
 - Ecografo intracoronarico;
 - Angiografo con poligrafo;
 - Poligrafo;
 - Amplificatore di brillantezza;
 - Masterizzatore CD per angiologia;
- A.O. Piemonte:
 - n.1 R.N.M.;
 - Poligrafo multifunzionale;
 - Ecocardiografo con modulo doppler;
 - Fluoroangiografo digitalizzato.

Si ritiene infatti che la diffusione di un Polo di diagnostica per immagini nell'intero ambito cittadino consenta – diversamente dalla concentrazione in unica struttura ospedaliera – un accesso agevolato per l'utenza, anche metropolitana, e quindi l'ottimizzazione del servizio reso e dei risultati attesi.

c) Infrastrutture per attività legate all'arte contemporanea e produzione di eventi collegati all'istituzione delle sedi dell'arte contemporanea

Il progetto di dotare l'Isola di spazi per l'Arte Contemporanea si configura come un'azione dotata di un carattere fortemente innovativo rispetto alla sua recente storia culturale sia per quanto riguarda il campo delle arti visive, sia per quello delle pratiche teatrali e dell'audiovisivo, deve colmare un gap non indifferente con il resto del Paese.

La scelta è stata operata partendo dai punti di forza dati dalla centralità della Sicilia nel Mediterraneo; dalla presenza di significative realtà artistiche emergenti e di operatori del settore che sollecitano l'istituzione di "spazi" di ricerca, di confronto, di formazione e di produzione; dalla vitalità e rinascita culturale delle grandi città siciliane; da una maggiore sensibilità delle Istituzioni per le iniziative rivolte al mondo artistico contemporaneo; dalla disponibilità di strutture e spazi dismessi o inutilizzati all'interno delle città che ben si adattano a diventare sedi delle nuove iniziative culturali

Le infrastrutture offriranno opportunità di lavoro anche alle nuove professionalità che si stanno formando nel territorio grazie alla istituzione di corsi di laurea nelle discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo e nelle scienze della comunicazione, dove ampia è la partecipazione del mondo femminile.

Si intende prioritariamente realizzare:

- *un Centro di Documentazione e di Produzione di Arti Contemporanee;*
- *un Archivio Regionale e un Laboratorio Sperimentale del Cinema, dell'Audiovisivo e delle Nuove Tecnologie;*
- *uno Spazio Teatrale Sperimentale.*

Le sedi non si limiteranno alle sole discipline tradizionalmente riconosciute, ma comprenderanno quanto di più avanzato e sperimentale si produce nel magmatico sistema dell'arte in un momento cruciale della storia della civiltà occidentale dove un ruolo centrale spetta alla produzione di immagini e alla comunicazione.

Per quanto attiene alla produzione di "Eventi" collegati alle istituzioni delle sedi saranno promosse le iniziative volte a conoscere o a sviluppare il complesso tema dei linguaggi dell'arte che porteranno a produzioni e coproduzioni che potranno essere circuitate: organizzazione di mostre e rassegne di grandi autori contemporanei, corsi e concorsi internazionali, festival, produzioni di spettacoli e di audiovisivi.

Rientra nella strategia della sottomisura l'ubicazione dei Centri d'Arte in contenitori da rifunzionalizzare nel contesto di aree urbane degradate. Considerato l'interesse regionale dell'istituzione delle sedi, la Regione Siciliana in sinergia con gli Enti Locali, Istituzionali e Fondazioni, attuerà le operazioni culturali della misura. Per la rifunzionalizzazione e la gestione delle complesse strutture si intende promuovere, altresì, una partnership tra settore pubblico e settore privato che mobiliti risorse private per il cofinanziamento delle strutture e per la gestione delle attività. Le iniziative di siffatta natura, oltre a rispondere al bisogno di sviluppo sostenibile del territorio, hanno oggi acquistato una grande capacità di attrarre investimenti, di esportare "prodotti artistici", di aumentare consumi turistici e quindi l'offerta occupazionale, con un effetto significativo sulla partecipazione al mercato del lavoro dei giovani dove forte è la presenza della componente femminile professionalmente competente.

Tipologia	1 Infrastrutture		

Amministrazione responsabile

L'amministrazione responsabile di misura è l'Assessorato regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e P.I., Dipartimento dei Beni Culturali ed Ambientali. Le amministrazioni competenti per le sottomisure sono:

Sottomisura a): Assessorato regionale della Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, Dipartimento Cooperazione;

Sottomisura b): Assessorato regionale della Sanità, Dipartimento Assistenza Sanitaria ed Ospedaliera;

Sottomisura c): Assessorato regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e P.I., Dipartimento dei Beni Culturali ed Ambientali.

Copertura geografica

Gli interventi sono riservati alle città metropolitane di Palermo, Catania e Messina.

Beneficiario finale

Sottomisura a): Enti locali territoriali, nonché enti ed aziende da questi dipendenti; aziende ed enti pubblici dipendenti o controllati dall'Amministrazione Regionale; società miste pubblico - privato, enti fieristici;

Sottomisura b): Aziende sanitarie locali;

Sottomisura c): Enti locali territoriali, nonché enti ed aziende da questi dipendenti; aziende ed enti pubblici dipendenti o controllati dall'Amministrazione Regionale; Enti pubblici operanti nei settori della cultura e della ricerca.

Soggetti proponenti

Sottomisura a): Enti locali territoriali, nonché enti ed aziende da questi dipendenti; aziende ed enti pubblici dipendenti o controllati dall'Amministrazione Regionale; società miste pubblico - privato, enti fieristici;

Sottomisura b): Aziende sanitarie locali;

Sottomisura c): Enti locali territoriali, nonché enti ed aziende da questi dipendenti; aziende ed enti pubblici dipendenti o controllati dall'Amministrazione Regionale, Enti pubblici operanti nei settori della cultura e della ricerca.

Percettori di somme

Imprese; centri di ricerca, fondazioni, privati, associazioni, società, professionisti e, in ogni caso, tutti i soggetti previsti dalla normativa regionale sugli appalti di fornitura di beni e servizi.

Fruitori dell'intervento

- Operatori locali, nazionali ed internazionali dei vari settori della Sanità, della Cultura, del Commercio e della Cooperazione;
- Collettività non solo delle tre città, ma dell'intero territorio siciliano, delle regioni del sud d'Italia e dell'area mediterranea;
- Imprese operanti nei settori di intervento.

Procedure per l'attuazione e cronogramma

La misura è attivata a regia e a titolarità regionale ed in particolare:

Sottomisura a): E' territorializzata al 90% d ed attuata anche attraverso progetti integrati territoriali secondo le modalità previste nel complemento di programmazione, per il restante 10% è attuata a regia regionale senza bando, utilizzando gli strumenti della concertazione territoriale

La misura, a seguito della verifica di ammissibilità e di coerenza degli interventi individuati dai PIT, effettuata dal Responsabile di misura, nonch della valutazione effettuata dal Dipartimento della Programmazione, prevede il finanziamento degli interventi elencati nelle schede di ciascun PIT allegate alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del CdP.

Sottomisura b): gli interventi relativi alla Sanità si attuano a regia regionale senza bando mediante conferenze di servizio con i rappresentanti delle Aziende Sanitarie delle tre città.

Attività a regia regionale (a valle della conferenza di servizi)

Predisposizione e pubblicazione del bando di gara	25 gg. dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza
Nomina della commissione	25 gg. dalla pubblicazione del bando
Ricezione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Valutazione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Approvazione del verbale di aggiudicazione dell'appalto	8 gg. dall'aggiudicazione
Notifica dell'avvenuta aggiudicazione alla ditta vincitrice	3 gg. dalla registrazione del decreto di approvazione del verbale
Stipula del contratto	25 gg. dalla notifica dell'aggiudicazione
Decreto di finanziamento e impegno	25 gg. dalla stipula del contratto
Avvio attività o lavori	Nei tempi previsti dal contratto
Rimesse ai Beneficiari finali (acconti)	60 gg. dalla ricezione dell'ordine di accreditamento
Esecuzione attività	Nei tempi previsti dal contratto
Rimesse ai beneficiari finali (saldo)	45 gg. dall'ordine di accreditamento
Conclusione attività	Nei tempi previsti dal contratto
Collaudo definitivo (per i lavori)	45 gg. dalla certificazione di ultimazione lavori
Rendicontazione - Verifica della documentazione relativa all'attività svolta o ai lavori eseguiti - Pagamento saldo finale	25 gg. dalla trasmissione della documentazione 45 gg. dalla conclusione della verifica
Rimessa ai beneficiari finali	60 gg. dall'ordine di accreditamento

Sottomisura c): la sottomisura, realizzata con procedure a regia e a titolarità, è attuata utilizzando gli strumenti della concertazione territoriale che vedono coinvolti la Regione Siciliana ed altri organismi, pubblici e privati, operanti nei settori della cultura e della ricerca.

Attività a regia regionale (a valle della concertazione territoriale)

Approvazione dei progetti esecutivi (per gli interventi da programmare)	180 gg dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza
Decreto di finanziamento	25 gg. dalla stipula del contratto
Predisposizione e pubblicazione del bando di gara o avvio procedura affidamento diretto	25 gg. dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza o (per gli interventi da programmare)

	dall'approvazione del progetto esecutivo
Stipula del contratto	25 gg. dalla notifica dell'aggiudicazione o dalla scelta del contraente
Avvio attività o lavori	Nei tempi previsti dal contratto
Rimesse ai Beneficiari finali (acconti)	60 gg. dalla ricezione dell'ordine di accreditamento
Esecuzione attività	Nei tempi previsti dal contratto
Rimesse ai beneficiari finali (saldo)	45 gg. dall'ordine di accreditamento
Conclusione attività	Nei tempi previsti dal contratto
Collaudo definitivo (per i lavori)	45 gg. dalla certificazione di ultimazione lavori
Rendicontazione - Verifica della documentazione relativa all'attività svolta o ai lavori eseguiti - Pagamento saldo finale	25 gg. dalla trasmissione della documentazione 45 gg. dalla conclusione della verifica
Rimessa ai beneficiari finali	60 gg. dall'ordine di accreditamento

Requisiti di ammissibilità

Progetti insistenti sulle città di Palermo Catania e Messina.

Criteri di selezione

I criteri che sono alla base delle scelte programmatiche riguardano in particolare:

Sottomisura a): interventi per infrastrutture di supporto al sistema produttivo locale:

I criteri e le modalità di selezione delle operazioni tengono conto degli obiettivi specifici della misura nonché dei principi di integrazione e concentrazione degli interventi previsti dal QCS e in particolare:

- coerenza con gli indirizzi programmatici regionali nel settore;
- capacità di relazione con il territorio, attivazione di accordi con le parti sociali ed economiche;
- coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio nel settore;
- qualità tecnica della proposta progettuale;
- qualità delle attività proposte, grado di innovatività e sperimentaltà;
- fattibilità tecnica dell'intervento;
- qualità del modello gestionale;
- impatto economico e ricaduta occupazionale.

Sarà data priorità ad interventi di rifunzionalizzazione e alla riqualificazione di strutture esistenti nei contesti e tessuti urbani storici

Sottomisura b): Interventi per infrastrutture sanitarie ed attrezzature diagnostiche

Trattandosi di interventi a regia regionale in cui il beneficiario finale è stato individuato con atto amministrativo di programmazione, sono stati attivati tavoli di concertazione con i Direttori Generali delle Aziende territoriali, delle Aziende Ospedaliere, delle Aziende Policlinici Universitari di Palermo Catania e Messina. In tale sede sono stati definiti criteri di selezione delle operazioni che hanno condotto alla individuazione delle dotazioni tecnologiche e delle allocazioni secondo:

- precondizioni tecniche: esistenza di strutture idonee dove collocare le attrezzature anche con eventuali adattamenti strutturali; vocazione sanitaria della struttura ricevente; esistenza di professionalità idonee alla pronta attivazione;
- concentrazione degli interventi;
- qualità progettuale in base all'analisi dei bisogni;

Sottomisura c): Interventi per infrastrutture culturali e produzione eventi artistici

- concentrazione degli interventi;
- sostenibilità ambientale;
- occupabilità con effetti significativi sulla partecipazione al mercato del lavoro di giovani e donne;
- innovazione nel modello gestionale;
- livello di concertazione;
- qualità progettuale in base alla analisi dei bisogni e alla sostenibilità ambientale;
- fattibilità amministrativa;
- grado d'interazione delle proposte progettuali con altri interventi dell'Asse e con le altre azioni previste dal programma regionale e nazionale;
- capacità di attivazione risorse esterne al P.O.R.;
- capacità di attrarre investimenti aggiuntivi pubblici e privati ed internazionalizzazione;
- capacità di contribuire in modo decisivo all'abbattimento del degrado ambientale e dell'inquinamento dell'aria ed acustico nelle zone maggiormente esposte;
- capacità di contribuire al recupero delle tradizioni culturali e storiche delle città;
- capacità di coinvolgere capitali privati nel finanziamento degli interventi, (ad esempio: secondo le tecniche del *project financing*);
- Integrazione con misure dell'asse 2;
- Impatto culturale (ad es. incremento dei visitatori museali, etc);

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. (CE) 1685/2000 - recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1260/1999 - come modificato dal Reg. CE 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

In particolare sono ritenute ammissibili le spese necessarie per la realizzazione delle infrastrutture, delle attrezzature e degli impianti. Sono altresì ammissibili le seguenti spese:

- redazione del progetto e direzione lavori, consulenze specialistiche direttamente connesse, indagini geognostiche, collaudo;
- espropriazioni e acquisizioni, purché indispensabili alla realizzazione del progetto, che dispongano l'acquisizione perpetua del bene al demanio regionale, il cui onere non superi il 10% del totale dell'intervento. In caso di superamento di detto tetto, l'iter prevede ulteriori passaggi di concertazione con i *partner*;
- studi di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria e valutazione di impatto ambientale;
- acquisto o locazione finanziaria di macchinari, impianti, attrezzature e arredi, *hardware* e *software*, strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività;
- spese per la progettazione e produzione degli eventi artistici e culturali, ivi comprese le spese per consulenza.

Connessioni ed integrazioni con altre misure

Le linee di intervento della misura sono fortemente correlate alle altre misure dell'Asse, alle misure dell'Asse IV relative al Potenziamento dei Sistemi Produttivi, alla misura 6.05 riguardante la società dell'informazione e, in generale, con le misure dell'Asse II – Risorse culturali.

Misura 5.02 – Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita

OBIETTIVO	1
FONDO	FESR
ASSE	V - CITTA'
OBIETTIVO SPECIFICO	12/1, 16/2, 45/5 e 46/5
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	352

Quadro finanziario

Costo totale	170.000.000
Totale risorse pubbliche	170.000.000
Risorse comunitarie	76.500.000
Contributi privati	
Tasso di partecipazione fondo strutturale	45%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	1.700.000	11.900.000	31.204.860	28.334.750	36.896.460	26.295.090	22.434.900	11.233.940

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

Descrizione

La finalità della misura è la riqualificazione e il rinnovamento del tessuto edilizio ed urbanistico delle aree degradate e delle aree dismesse e in cui combattere la marginalità sociale nonché il recupero integrato dei centri storici.

Sono previste le seguenti azioni:

- Interventi di adeguamento funzionale del patrimonio urbanistico, riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la realizzazione e il miglioramento delle infrastrutture sia primarie che secondarie quali strade, piazze, giardini, parchi urbani etc.; interventi mirati al miglioramento dell'edilizia pubblica (ad esclusione di quella residenziale) ed alla messa in sicurezza del patrimonio edilizio urbanistico ed ambientale.
- Interventi di adeguamento - a norma (igienica, statica, di sicurezza, etc.), messa in sicurezza e consolidamento – in chiave di prevenzione antisismica e completamento delle strutture scolastiche esistenti.
- Impianti ed attrezzature per il tempo libero e lo sport di livello comprensoriale, attraverso interventi finalizzati al completamento e adeguamento a norma, ivi comprese le attrezzature fisse e gli arredi.
- Miglioramento delle strutture per i servizi di assistenza socio-economica attraverso interventi di adeguamento e completamento di immobili di EE. LL. e di IPAB, nonché arredamenti e attrezzature da collocare negli immobili degli EE.LL.
- Nell'ambito degli interventi sopra descritti si prevede, altresì, la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale di edifici, anche di interesse storico ed artistico per servizi ed attività culturali. In particolare si realizzeranno biblioteche di quartiere, Centri Territoriali per l'Educazione degli adulti e Università popolari, laboratori teatrali e musicali, atelier, spazi per l'esposizione, cineforum; Centri di animazione culturale a misura di bambini, anziani e giovani; Centri di promozione culturale delle risorse umane per categorie emarginate e a rischio di emarginazione; Centri di educazione alla legalità; Centri di aggregazione interculturali.
- Interventi per la riqualificazione ed il recupero integrato dei centri storici al fine di tutelare e ripristinare l'integrità fisica e l'identità culturale delle città.

Tipologia	1 Infrastrutture		

Amministrazione responsabile

Le linee di intervento sopra descritte riguardano la competenza degli Assessorati regionali dei LL.PP., del Territorio ed Ambiente, del Turismo, della Sanità, degli Enti Locali, dei Beni Culturali e Pubblica Istruzione e della Protezione Civile.

La responsabilità dell'attuazione della misura è demandata all'Assessorato regionale ai LL.PP. con la collaborazione degli Assessorati competenti per materia.

Beneficiario finale

Enti locali territoriali e/o istituzionali, enti o aziende dipendenti o sottoposti a vigilanza da parte dell'Amministrazione regionale o comunale (ai sensi degli artt.1 e 5 della l.r. 7/2002 e succ. mod. ed integrazioni).

Soggetti proponenti

Enti locali territoriali e/o istituzionali, enti o aziende dipendenti o sottoposti a vigilanza da parte dell'Amministrazione regionale o comunale (ai sensi degli artt. 1 e 5 della l.r. 7/2002 e succ. mod. ed integrazioni).

Percettori di somme

Imprese, società, privati, professionisti e, in ogni caso, tutti i soggetti previsti dalla normativa regionale vigente per i lavori pubblici.

Fruitori dell'intervento

Collettività ed imprese.

Copertura geografica

Al fine di favorire la massimizzazione dell'efficacia delle azioni di sviluppo, articolandole e differenziandole sul territorio, gli investimenti si realizzeranno nelle città capoluogo di provincia e nei centri urbani medi e minori.

Procedure per l'attuazione e cronogramma

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai Progetti Integrati Territoriali (P.I.T.), nei limiti delle iniziative ritenute ammissibili a finanziamento ai sensi del DPR 175/2002, è riservata una quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella A allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del CdP. Gli interventi inseriti nei P.I.T. dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato nessun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

Una quota della misura è stata destinata alla realizzazione dei Progetti Integrati Regionali (PIR)

La parte non territorializzata della misura viene attuata attraverso bando unico regionale, per i centri minori e, relativamente alle tre città metropolitane, attraverso procedure di concertazione territoriale.

Il cronogramma delle attività a da attuarsi in caso di specifiche disponibilità di risorse è il seguente

Predisposizione e pubblicazione del bando	25 gg. dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza
Nomina Comitato di Valutazione	25 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	60/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/60 gg. dalla scadenza dei termini
Istruttoria tecnico - economica dei progetti ammessi	60 gg. dalla conclusione della verifica di ammissibilità
Redazione, approvazione e pubblicazione della	15 gg. dalla conclusione dell'istruttoria tecnico -

graduatoria	economica
Eventuale produzione dei ricorsi amministrativi	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Eventuale decisione sui ricorsi ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. successivi dalla presentazione dei ricorsi
Emanazione e notifica dei decreti di impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Indizione gara di appalto (ove previsto)	30 gg. dalla notifica dei decreti

Requisiti di ammissibilità

Nella seconda fase di attuazione gli interventi potranno anche riguardare i centri minori qualora, in coerenza con la strategia del P.O.R., siano funzionali alla realizzazione di reti di servizio e siano all'interno di progetti integrati e dovranno comunque essere realizzati in almeno una delle seguenti aree:

- *centri storici*: sono quelli individuati dagli strumenti urbanistici generali dei comuni;
- *aree degradate*: quelle individuate dagli strumenti urbanistici generali dei comuni, ovvero da studi socio-economici e/o da rilevazioni statistiche che comprovino lo stato di degrado urbanistico, ambientale, sociale;
- *aree dismesse*: quelle individuate dagli strumenti urbanistici generali dei comuni, ovvero da studi socio-economici e/o da rilevazioni statistiche che comprovino l'attuale stato di "perdita" della funzione produttiva originaria.

Criteri di selezione

Le proposte progettuali da finanziare nella seconda fase di programmazione dovranno essere coerenti con gli obiettivi specifici del POR e saranno valutati sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- A. Proposte ricadenti in zone periferiche ad alta densità demografica e/o a caratterizzazione multi-etnica con particolare riguardo per quelli con forte contenuto dimostrativo e di trasferibilità;
- B. Proposte attinenti infrastrutture di servizi che prevedano la dotazione di impianti atti a ridurre i consumi energetici, che privilegino l'uso di fonti alternative e che migliorino l'efficienza delle risorse idriche;
- C. Proposte sinergiche o collegate con la misura "Infrastrutture urbane strategiche e servizi rari e innovativi" e con le misure dell'asse "Risorse culturali";
- D. Proposte che abbiano la capacità di sviluppare iniziative economiche e imprenditoriali, che garantiscano una ricaduta occupazionale stabile e che prevedano l'attuazione di politiche per le pari opportunità;
- E. Proposte che prevedano il cofinanziamento dell'intervento da parte del soggetto proponente;
- F. Proposte che prevedano la realizzazione degli interventi pubblici con risorse private e relativi corrispettivi di gestione (*project financing*);
- G. Interventi che prevedano restauri, completamenti e/o adeguamenti delle strutture esistenti;
- H. Qualità del modello di gestione delle opere e degli interventi previsti;
- I. Impatto economico e sociale.
- J. Laddove compatibile con le singole tipologie di intervento previste nella misura verrà adottata una condizione di premialità, traducibile nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo rispetto a quello assegnato a conclusione del processo di valutazione, alle proposte che contengono esplicito riferimento all'utilizzazione, nella realizzazione degli interventi programmati, di beni confiscati alla criminalità organizzata

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 - recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 - come modificato dal Reg. CE 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

In particolare sono ammissibili, alle condizioni previste dal su citato Regolamento, le spese necessarie per la realizzazione di infrastrutture, di impianti e per la fornitura di attrezzature.

Sono altresì ammissibili le seguenti spese:

- Per la redazione dei progetti, per la direzione dei lavori, per collaudi;
- Per le indagini e consulenze specialistiche direttamente connesse;
- Per le espropriazioni e acquisizioni di terreni e immobili, purché indispensabili alla realizzazione del progetto, che dispongano l'acquisizione del bene al demanio, il cui onere non superi il 10% del totale dell'intervento.

Connessioni ed integrazioni con altre misure

Nella fase di attuazione dei progetti saranno incentivati integrazioni con le seguenti misure dell'asse risorse culturali:

- 2.01 – Recupero e fruizione del patrimonio culturale ed ambientale
- 2.03 – Gestione innovativa e fruizione del patrimonio culturale;
- 3.17 – Formazione mirata e strumenti per la cooperazione;
- 3.19- Integrazione sociale;
- 4.02 – Potenziamento dei sistemi artigianali e commerciali.

Misura 5.03 – Promozione dell'integrazione sociale (ora 3.19)

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	V - CITTA'
OBIETTIVO SPECIFICO	43/5
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	22(50%) 23(30%) 166(20%)

Quadro finanziario

Costo totale	18.991.571
Totale risorse pubbliche	18.991.571
Risorse comunitarie	13.294.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	328.544	3.954.885	4.388.000	4.496.000	5.824.142	0	0	0

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

Descrizione

La misura, a seguito della riprogrammazione di metà periodo del P.O.R. Sicilia 2000/2006 è stata riallocata nell'asse III e rinominata misura 3.19.

Per le modalità di attuazione relative al periodo precedente, si rimanda al contenuto del Complemento di Programmazione di riferimento, in ultimo a quello adottato con delibera n. 207 del 31/05/2004.

Misura 5.04 – Potenziamento del sistema dei trasporti urbani

OBIETTIVO	1
FONDO	FESR
ASSE	V - CITTA'
OBIETTIVO SPECIFICO	4 5/5, 48/6, 49/6
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	317 Trasporti urbani

Quadro finanziario

Costo totale	235.000.777
Totale risorse pubbliche	235.000.777
Risorse comunitarie	105.750.000
Contributi privati	
Tasso di partecipazione fondo strutturale	45%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	2.130.000	16.355.560	18.939.676	31.136.564	40.544.879	48.895.218	44.653.322	32.345.558

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

Descrizione

La misura tende al potenziamento del sistema dei trasporti rapidi di massa a guida vincolata. Gli interventi sono finalizzati all'aumento di standard qualitativi di vivibilità delle città metropolitane in stretta connessione con altri interventi infrastrutturali e rivolti anche al miglioramento dell'efficienza energetica ed al rispetto dell'ambiente.

Le linee di intervento sopra descritte hanno un rilevante collegamento con altre misure previste nell'asse VI "Reti e nodi di servizio", interventi sinergici atti a ricucire quei tessuti territoriali ed urbani degradati e caratterizzati da interventi eseguiti sinora senza una visione globale e pianificata.

Altri obiettivi riguardano la riduzione del traffico automobilistico, la riduzione dei livelli di inquinamento acustico ed atmosferico, la riduzione dell'usura dei manti stradali con conseguente riduzione d'uso dei prodotti derivati dal petrolio e la riduzione delle patologie legate all'emissione di gas nocivi.

La misura verrà attuata in stretta conformità con i criteri e indirizzi di attuazione previsti al Capitolo III del POR per l'Asse VI, coerentemente con l'Accordo di Programma Quadro Stato – Regione per il trasporto ferroviario, con il Piano Direttore del Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità e con il Piano attuativo del Trasporto merci e della logistica quali strumenti di programmazione regionale dei trasporti.

Senza pregiudicare la possibile revisione del POR, in seguito all'adattamento dello strumento di programmazione regionale dei trasporti e nel limite delle risorse finanziarie della misura, gli interventi individuati sono di seguito elencati:

CATANIA – Ulteriore ammodernamento e riqualificazione della F.C.E. con la realizzazione delle tratte Nesima/Fontana - Fontana/Monte Po - Monte Po/Misterbianco Zona industriale – Misterbianco zona industriale/Misterbianco centro. Inoltre, sono coerenti con la misura le seguenti tratte: Galatea/Giovanni XXIII – Giovanni XXIII/Stesicoro – Borgo/Nesima e Paternò/Adrano e con l'impiego di nuove unità di trazione.

PALERMO - Sistema di trasporto pubblico su rotaia a mezzo "Metro ferroviaria". per la chiusura dell'anello ferroviario di Palermo,

MESSINA - Potenziamento della relazione ferroviaria tra Messina e Giampilieri mediante la realizzazione di “Metro ferrovia” sistema di trasporto di tipo metropolitano, con la realizzazione di fermate in linea e l’attrezzaggio tecnologico delle fermate esistenti e dell’intera tratta ferroviaria. L’intervento riguarderà anche la viabilità interessata agli itinerari di arrivo e partenza da e per le fermate e la realizzazione di punti di interscambio tra i diversi vettori.

Per quanto concerne la seconda fase la Regione individuerà gli interventi sinergici con lo Strumento Operativo per il Mezzogiorno (S.O.M.).

Oltre alla realizzazione dei sistemi di trasporto rapido di massa su rotaia, la misura trova un completamento funzionale con interventi di razionalizzazione del traffico urbano attraverso l’introduzione di elementi quali parcheggi di interscambio con i sistemi di trasporto collettivi.

La misura trova altresì completamento funzionale anche con interventi di diminuzione del traffico urbano, dell’inquinamento acustico ed atmosferico, attraverso la promozione e la realizzazione, al di fuori del Piano regionale dei trasporti di percorsi ciclistici e ciclopedonali protetti ed introduzione nei parcheggi di interscambio di sistemi di trasporto anche individuali ad energia alternativa o a zero emissione. La Regione si riserva di attivare tali tipologie d’intervento previste nel POR qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

Tipologia	1 Infrastrutture		

Amministrazione responsabile

L’amministrazione regionale responsabile del settore dei trasporti è l’Assessorato Regionale Turismo Comunicazioni e Trasporti – Dipartimento regionale dei Trasporti e delle Comunicazioni.

Il Responsabile di misura è il Dirigente Generale dei Trasporti e delle Comunicazioni

Copertura geografica

Ambiti territoriali di riferimento: Città di Palermo, Catania, Messina

Beneficiario finale

Enti locali competenti; Società Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A., Ferrovia Circumetnea (FCE).

Soggetti proponenti

Enti locali competenti; Società Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A., Ferrovia Circumetnea (FCE)

Percettori di somme

Imprese, società, privati professionisti, ed in ogni caso tutti i soggetti previsti dalla normativa regionale vigente per i lavori pubblici

Fruitori dell’intervento

La collettività

Procedura per l’attuazione e cronogramma

La misura è a regia regionale senza bando e si attua attraverso l’APQ sul trasporto ferroviarioe attraverso atti di programmazione a seguito di concertazione con i beneficiari finali.

L'Ente beneficiario procederà alla redazione della progettazione degli interventi.

Tutti i pareri, NN.OO. e autorizzazioni possono essere acquisiti anche utilizzando lo strumento della Conferenza di Servizi, come disciplinata dall'art.2 della L.R. 7/09/1998, n.23.

Effettuata la selezione ed emessi i decreti di finanziamento, l'erogazione delle somme al beneficiario finale seguirà le norme in materia previste dalla normativa sui lavori pubblici e sulla contabilità generale dello Stato.

Cronogramma

Attività a regia regionale

Predisposizione e pubblicazione del bando di gara	25 gg. dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza
Nomina della commissione	25 gg. dalla pubblicazione del bando
Ricezione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Valutazione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Approvazione del verbale di aggiudicazione dell'appalto	8 gg. dall'aggiudicazione
Notifica dell'avvenuta aggiudicazione alla ditta vincitrice	3 gg. dalla registrazione del decreto di approvazione del verbale
Stipula del contratto	25 gg. dalla notifica dell'aggiudicazione
Decreto di finanziamento e impegno	25 gg. dalla stipula del contratto
Avvio attività o lavori	Nei tempi previsti dal contratto
Rimesse ai Beneficiari finali (acconti)	60 gg. dalla ricezione dell'ordine di accreditamento
Esecuzione attività	Nei tempi previsti dal contratto
Rimesse ai beneficiari finali (saldo)	45 gg. dall'ordine di accreditamento
Conclusione attività	Nei tempi previsti dal contratto
Collaudo definitivo (per i lavori)	45 gg. dalla certificazione di ultimazione lavori
Rendicontazione	
Verifica della documentazione relativa all'attività svolta o ai lavori eseguiti	25 gg. dalla trasmissione della documentazione
Pagamento saldo finale	45 gg. dalla conclusione della verifica
Rimessa ai beneficiari finali	60 gg. dall'ordine di accreditamento

Per gli interventi inseriti nell'APQ la realizzazione avviene con le modalità e i tempi descritti nelle schede di intervento allegate allo stesso.

Requisiti di ammissibilità

Progetti insistenti nelle città di Palermo, Catania, e Messina

Conformità, ad esclusione di quelli relativi alle piste ciclabili e ai parcheggi di interscambio, al PRT

Criteri di selezione

- Interventi di completamento per una maggiore resa funzionale dell'intervento stesso nonché per un migliore ritorno economico;
- Qualità del modello di gestione delle infrastrutture realizzate
- Solidità della struttura finanziaria per la realizzazione e la gestione (sostenibilità finanziaria)
- Basso impatto ambientale o correttivi adeguati basati sul concetto del "chi inquina paga"
- Cantierabilità degli interventi; i progetti devono essere muniti di tutte le autorizzazioni di carattere ambientale previste dalla normativa.
- Connessione ad interventi individuati da altre azioni e da altre misure volte alla realizzazione di sistemi di intermodalità;
- Effetti di riduzione del traffico automobilistico e dei livelli di inquinamento acustico e atmosferico.
- Sostenibilità ambientale
- Interventi a basso consumo energetico

Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 - recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 - come modificato dal Reg. CE 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

In particolare sono ammissibili, alle condizioni previste dal su citato Regolamento, le seguenti spese:

- esecuzione dei lavori, degli impianti e delle forniture, compreso in via eccezionale il materiale rotabile;
- acquisizione di terreni necessari alla realizzazione dell'opera (max 10% del costo totale del progetto);
- indennità e contributi dovuti per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, etc, finalizzati all'esecuzione dell'opera);
- spese generali;
- IVA solo se costituisce un costo per il beneficiario finale.

Inoltre sono considerate ammissibili tutte quelle spese di cui al Regolamento CE 1685/99 sopra non specificate.

Connessioni ed integrazioni con altre misure

La misura trova naturale sinergia, oltre che con le altre misure dell'asse, con:

Asse VI settore 1 - Potenziamento e riqualificazione delle infrastrutture di trasporto ed in particolare con la misura "Miglioramento del livello di servizio delle linee ferroviarie".

Misura 5.05 – Reti finalizzate al miglioramento dell’offerta di città

OBIETTIVO	1
FONDO	FESR
ASSE	V - CITTA'
OBIETTIVO SPECIFICO	44/5, 53/6
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	164(20%) – 322(30%) – 323(40%) – 324(10%)

Quadro finanziario

Costo totale	46.957.778
Totale risorse pubbliche	46.957.778
Risorse comunitarie	21.131.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	45%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	234.789	3.521.833	8.619.476	7.826.688	10.191.622	7.263.288	6.197.018	3.103.064

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

Descrizione

Il potenziamento dell'offerta di città passa oggi sempre più dall'incremento della capacità di conoscere, interpretare e valutare in tempo reale le trasformazioni urbane e possedere quindi strumenti di ausilio alla decisione e di valutazione degli impatti e delle prestazioni. Tale necessità è avvertita sia a livello degli organi di governo che dei cittadini che degli operatori economici. La conseguenza è una forte crescita della domanda di informazioni e conoscenze integrate, comparabili, facilmente territorializzabili e disponibili per i diversi soggetti che compongono i sistemi urbani. I sistemi informativi territoriali, gli sportelli unici, i centri di documentazione, le reti civiche e i portali sono oggi potenti vettori dell'incremento dell'offerta di città e come tali vanno integrati per potenziarne ulteriormente gli effetti.

La costruzione di un Sistema Informativo Territoriale Regionale comune tra tutte le istituzioni che agiscono sul territorio risulta quindi indispensabile e funzionale alla conoscenza, interpretazione e gestione delle informazioni finalizzate alle trasformazioni territoriali, condivisibile a rete tra tutti i soggetti, evitando sprechi ed inutili sovrapposizioni di azioni o, peggio, la non confrontabilità dei dati.

La costituzione di un *Sistema Informativo Territoriale Regionale* (SITR) diffuso a rete sul territorio (con nodi regionali, provinciali e comunali) rappresenta un intervento strategico e strutturale per tutte quelle linee di intervento del POR che hanno come obiettivo la conoscenza delle risorse territoriali, la promozione di connessioni reticolari regionali e sovraregionali ed il potenziamento dei sistemi locali costruiti sulla rete delle città.

Le Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, per evitare sovrapposizioni, duplicazioni e conflittualità nella raccolta e gestione dei dati sulla attività di pianificazione, contribuiscono alla formazione di una rete di SIT che, attraverso l'interconnessione diretta e la condivisione di metodiche e protocolli comuni, porterà alla formazione di documenti di base (cartografia digitale formato GIS) e settoriali omogenei. La finalità di rendere congruenti le rispettive conoscenze e di incrementare la qualità e l'utilità delle informazioni singolarmente acquisite non solo contribuisce al miglioramento dell'interpretazione delle risorse e alla loro migliore gestione, ma consente la formazione, a livello di Enti Locali, di *network* di città finalizzati alla promozione dello sviluppo locale, al rafforzamento dei servizi ai cittadini ed alle imprese, all'incremento delle relazioni con le reti globali di città.

Il SITR costituisce un'importante componente dell'attuazione della Società dell'Informazione, promuovendo l'erogazione online di servizi urbani che, agendo sulla qualità della vita, sulla competitività delle imprese e sulla

conoscenza delle risorse, è in grado di incrementare l'offerta di città nei centri medi e minori, contribuendo al potenziamento complessivo dell'armatura urbana regionale.

Il Sistema Informativo Territoriale Regionale non si rifà ad un modello centralizzato, ma è strutturato “a rete gerarchica”: ogni nodo (il Dipartimento regionale Urbanistica, le Province, i capoluoghi di Provincia e gli altri Comuni), attraverso protocolli di verifica e validazione dei dati, può costantemente implementare la conoscenza sul territorio siciliano e fornire, come ricaduta, quadri interpretativi per lo sviluppo regionale utili sia alle amministrazioni pubbliche che ai soggetti privati. La diffusione a rete delle conoscenze territoriali, inoltre, incrementerà le opportunità di nuove attività lavorative per le quali si apriranno nuovi spazi per l'alta formazione.

La promozione del territorio come “sistema interconnesso di SIT multilivello”, può favorire la nascita di *distretti virtuali di sviluppo locale* (produttivi, turistici, culturali), reti telematiche locali dedicate alle piccole e medie imprese, dove le imprese possano ricevere informazioni e servizi ad alto valore aggiunto e contemporaneamente scambiare prodotti e servizi tra loro.

Il sistema, una volta avviato, dovrà vivere di vita propria, con *intranet* e affacci alla rete globale, gestiti in modo attivo dalle imprese. Il ruolo degli Enti Locali è determinante per l'informatizzazione delle banche dati e dei servizi, finalizzata, ad esempio, alla formazione dello Sportello Unico per le imprese (il cui potenziamento è previsto dalla L.R. 10/2000) e per la creazione delle *comunità di interesse locale* in grado di potenziare la valorizzazione delle risorse.

In funzione del ruolo strategico e del valore integrato del progetto, si è proceduto ad individuare una rete composta da sistemi informativi territoriali, articolati in un nodo regionale presso il Dipartimento regionale dell'Urbanistica, da 9 nodi provinciali presso le Province regionali e da nodi locali presso i Capoluoghi di Provincia e le città medie. La natura territoriale della Misura è stata quindi garantita dalla stessa strategia di individuazione dei soggetti, coincidenti con tutti i soggetti territoriali ai quali è stata rivolta l'azione dell'Asse Città, che, nella prima fase della programmazione ha riguardato le città metropolitane e i centri medi. Nella seconda fase di attuazione del programma, se saranno individuate le risorse aggiuntive necessarie (preventivabili in ulteriori 24,3 Meuro), l'azione sarà estesa a comuni di dimensioni comprese tra fra 10.000 e 30.000 abitanti con particolare riguardo a quei centri minori che costituiscono sistema locale con i centri medi al fine di garantire una maggiore articolazione territoriale capace di tenere conto delle diverse declinazioni dell'offerta di città. La misura stessa rappresenta quindi un *progetto integrato territoriale* di ampiezza regionale finalizzato alla promozione dell'offerta di città attraverso le infrastrutture ed i contenuti dell'*Information and Communication Technology*.

Le linee di intervento riguardano in via preliminare:

a) livello regionale

Formazione di un Sistema Informativo Territoriale di coordinamento dei SIT già attivi nelle amministrazioni regionali, con il compito di fornire un progetto unitario al sistema dei Sit, fornire la base di appoggio comune dei dati territoriali, interfacciare le diverse informazioni settoriali e fornire dati territoriali agli enti locali per le loro attività di governo del territorio e di promozione dello sviluppo.

In particolare, le linee di intervento possono essere articolate in 2 tipologie di interventi:

Interventi relativi alla infrastrutturazione informatica:

Dotazione di postazioni grafiche e web server per la gestione della cartografia, l'elaborazione dei dati e lo scambio on line con gli altri soggetti coinvolti nel progetto. Progettazione unitaria della componente hardware della rete dei sistemi informativi territoriali locali	Hardware (HW)
Dotazione di software finalizzato alla gestione della cartografia digitale, alla elaborazione di dati territoriali ed allo scambio on line con gli altri soggetti coinvolti nel progetto. Progettazione unitaria della componente software della rete dei sistemi informativi territoriali locali; Elaborazione di protocolli di validazione ed interscambio dei dati.	Software e protocolli (SW)
Connessione alla rete internet con modalità ad alta velocità (H-Adsl) o altra di tecnologia avanzata	Collegamento in rete (RETE)

Interventi relativi alle attività e servizi attraverso la rete:

Addestramento in corso d'opera del personale e contratti a tempo determinato per personale specializzato nei limiti di quanto previsto dai Reg. CE 1685/2000 e 448/2004.	Risorse umane (RU)
Formazione della cartografia digitale (formato GIS) in scala 1:2.000 dei territori urbanizzati ed eventuali elaborazioni fotocartografiche necessarie, da utilizzare come base di appoggio per le banche dati comunali e per le iniziative di networking e di promozione dello sviluppo locale dei centri medi.	Cartografia di base (CARTA)
<p>Convenzioni con enti ed istituzioni pubbliche, private o ditte, per l'acquisizione e/o formazione di banche dati, per l'elaborazione di dati e per l'implementazione del SITR.</p> <p>Una particolare importanza dovrà essere data a convenzioni con le Università per l'avvio di specifici programmi formativi utili all'implementazione del SITR e per la elaborazione di dati territoriali e l'individuazione di strategie di sviluppo basate sul networking.</p> <p>Progettazione unitaria dei contenuti e delle componenti delle banche dati locali</p>	Elaborazione dati ed acquisizioni banche dati (DATA)
<p>Progettazione integrata dei nodi del SITR.</p> <p>Attivazione e di organismi di tutorato del progetto, controllo e validazione delle procedure e informazione e diffusione.</p>	Attività di indirizzo e coordinamento (GESTIO)

L'hardware dovrà avere caratteristiche qualitative e prestazionali individuate dagli organismi di controllo tecnico-scientifico del progetto. Il software adoperato dovrà garantire piena compatibilità con quanto esistente e con le basi di dati già formate, la dotazione per garantire una base comune di qualità dovrà essere così articolata:

- Sistema operativo di base, per collegamenti in rete, per server internet, per gestione SIT;
- Software SIT per interfacciamento con Internet e per gestione SIT;
- Software per costruzione e gestione pagine web, per la gestione dei servizi, del controllo e delle attività di rete, per gestione firewall e proxy;
- Software per elaborazione di immagini e per la compressione di immagini da distribuire in rete e per la gestione grafica raster- vettoriale anche CAD.
- Per quanto riguarda l'attività di addestramento delle risorse umane, le tipologie di corso dovranno rispondere almeno ai seguenti requisiti:
- Alfabetizzazione informatica ed utilizzo Internet,
- Progettazione, realizzazione e gestione SIT, incluso il progetto unitario del SITR
- Progettazione, realizzazione e gestione pagine WEB e SIT su WEB.
- Al livello regionale attengono le seguenti azioni:
- progettazione unitaria delle linee di intervento HW, SW e RETE dei nodi locali (provinciali e città medie), dei requisiti di qualità, dei contenuti e delle componenti standard delle banche dati minime per la garanzia della connettività e l'interfacciamento dei dati.
- fornitura delle specifiche tecniche per la dotazione di HW, SW e RETE dei nodi locali delle città minori per la eventuale estensione del progetto.
- realizzazione della Cartografia Vettoriale, scala 1:2.000 ed eventuali elaborazioni cartografiche, delle aree urbanizzate.
- acquisizione, aggiornamento o produzione di banche dati, da condividere nella rete del SITR (in prima approssimazione esse dovranno riguardare: demografia, risorse culturali, attività produttive, turismo, infrastrutture di trasporto, idrologia, programmazione socio-economica, pianificazione territoriale, catasto).
- attuazione dell'Accordo di Programma attraverso l'attivazione prevista di un'apposita struttura di project management.

b) livello territoriale

b.1) province

Formazione o potenziamento di SIT provinciali in connessione con il SIT Regionale, con il compito di immettere tutte le informazioni di competenza provinciale sulla medesima base di appoggio regionale, al fine dell'ampliamento della banca dati regionale ed al potenziamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche nella gestione del territorio e nella promozione dello sviluppo.

In particolare le linee di intervento possono essere articolate in 2 tipologie di interventi, la prima relativa alla vera e propria infrastrutturazione informatica dei nodi della rete, la seconda relativa alle opportunità offerte dal sistema dei SITR di potenziare le attività ed i servizi che i soggetti territoriali possono promuovere attraverso la rete:

Interventi relativi alla infrastrutturazione informatica:

Dotazione di postazioni grafiche e web server per la formazione della cartografia, per l'elaborazione dei dati e lo scambio on line con gli altri soggetti coinvolti nel progetto.	Hardware (HW)
Dotazione di software finalizzato alla gestione della cartografia digitale, alla elaborazione di dati territoriali ed allo scambio on line con gli altri soggetti coinvolti nel progetto.	Software e protocolli (SW)
Elaborazione di protocolli di validazione ed interscambio dei dati come da specifiche predisposte dall'autorità di gestione.	
Connessione alla rete internet con modalità ad alta velocità (H-Adsl) o altra tecnologia più avanzata	Collegamento in rete (RETE)

Interventi relativi alle attività e servizi attraverso la rete:

Addestramento in corso d'opera del personale e contratti di diritto privato per personale specializzato nei limiti di quanto previsto dai Reg. CE 1685/2000 e 448/2004. Il personale potrà essere utilizzato in parte anche per la progettazione e la promozione delle attività e servizi da immettere in rete.	Risorse umane (RU)
Formazione di banche dati stabilite dall'autorità di gestione, indispensabili per la connettività minima del sistema. Convenzioni con enti ed istituzioni pubbliche o private o ditte per l'acquisizione di banche dati, per la elaborazione di dati e per l'implementazione del SIT.	Elaborazione dati ed acquisizioni banche dati (DATA)
Contributo alla realizzazione del progetto relativo al primo avviso di e-government emanato dal Ministero dell'Innovazione Tecnologica.	Cofinanziamento progetto e-gov (SICS)

L'hardware ed il software dovranno avere le caratteristiche qualitative e prestazionali previste dal progetto unitario predisposto dal Dipartimento Regionale dell'Urbanistica. Il software adoperato, poi, dovrà garantire piena compatibilità con quanto esistente e con le basi di dati già formate. La dotazione per garantire una base comune di qualità dovrà essere così articolata:

- Sistema operativo di base, per collegamenti in rete, per server internet, per gestione SIT;
- Software SIT per interfacciamento con Internet e per gestione SIT;
- Software per costruzione e gestione pagine web, per la gestione dei servizi, del controllo e delle attività di rete, per gestione firewall e proxy;
- Software per elaborazione di immagini e per la compressione di immagini da distribuire in rete e per la gestione grafica raster- vettoriale anche CAD.
- Per quanto riguarda l'attività di addestramento delle risorse umane, le tipologie di corso dovranno rispondere almeno ai seguenti requisiti:
- Alfabetizzazione informatica ed utilizzo Internet,
- Progettazione, realizzazione e gestione SIT, incluso il progetto del SIT regionale,
- Progettazione, realizzazione e gestione pagine WEB e SIT su WEB.

Il livello territoriale provinciale si dovrà fare carico della acquisizione, aggiornamento o produzione di banche dati da condividere nella rete del SITR; in prima approssimazione, esse dovranno riguardare: porti ed aeroporti, attività produttive di interesse provinciale, evenienze culturali, programmazione negoziata di livello provinciale e sub-provinciale,

b.2) Comuni medi e Capoluoghi di Provincia

Formazione o potenziamento di SIT in connessione con il SIT Regionale, con il compito di immettere tutte le informazioni di competenza comunale sulla medesima base di appoggio regionale, finalizzato all'ampliamento della banca dati regionale ed al potenziamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche nella gestione del territorio e nella promozione dello sviluppo.

Attivazione di reti regionali e sovraregionali per la condivisione di obiettivi comuni di sviluppo e per il potenziamento della promozione del territorio locale.

Potenziamento e specializzazione delle infrastrutture tecnologiche di servizio ai sistemi produttivi locali e promozione di attività di cooperazione tra istituzioni locali, aziende di gestione di servizi e PMI attraverso lo sviluppo di distretti virtuali di sviluppo locale e di Sportelli unici accessibili on line.

In particolare, le linee di intervento possono essere articolate in 2 tipologie di interventi funzionali; la prima relativa alla vera e propria infrastrutturazione informatica dei nodi della rete, la seconda relativa alle opportunità offerte dal sistema dei SITR di potenziare le attività ed i servizi che i soggetti territoriali possono promuovere attraverso la rete:

Interventi relativi alla infrastrutturazione informatica:

Dotazione di postazioni grafiche e web server per la gestione della cartografia, per l'elaborazione dei dati e lo scambio on line con gli altri soggetti coinvolti nel progetto.	Hardware (HW)
Dotazione di software finalizzato alla gestione della cartografia digitale, alla elaborazione di dati territoriali ed allo scambio on line con gli altri soggetti coinvolti nel progetto.	Software e protocolli (SW)
Connessione alla rete internet con modalità ad alta velocità (H-Adsl) o altra tecnologia più avanzata	Collegamento in rete (RETE)

Interventi relativi alle attività e servizi attraverso la rete:

Addestramento in corso d'opera del personale e contratti di diritto privato per personale specializzato per la gestione del SIT nei limiti di quanto previsto dai Reg. CE 1685/2000 e 448/2004. Il personale potrà essere utilizzato in parte anche per le attività di progettazione e promozione delle attività e servizi da immettere in rete, in particolare per la progettazione dei website, per la promozione dei network civici o tra imprese.	Risorse umane (RU)
Formazione di banche dati stabilite dall'autorità di gestione, indispensabili per la connettività minima del sistema (le banche dati dovranno essere necessariamente georeferenziate sulla cartografia digitale 1:10.000 e 1:2.000). Potenziamento e specializzazione delle infrastrutture tecnologiche di servizio ai sistemi produttivi locali e promozione di attività di cooperazione tra istituzioni locali, aziende di gestione di servizi e PMI attraverso lo sviluppo di distretti virtuali di sviluppo locale e di Sportelli unici accessibili on line. Attivazione di reti regionali e sovraregionali per la condivisione di obiettivi comuni di sviluppo e per il potenziamento della promozione del territorio locale.	Promozione attività di servizi attraverso la rete e formazione di banche dati (WEB)
Interventi per il recupero degli edifici per allocarvi il SIT o la sede del nodo di network.	Allestimento di luoghi per la connettività (ARCHI)

L'hardware ed il software dovranno avere le caratteristiche qualitative e prestazionali previste dal progetto unitario predisposto dal Dipartimento Regionale dell'Urbanistica. Il software adoperato, in particolare, dovrà garantire piena compatibilità con quanto esistente e con le basi di dati già formate. La dotazione per garantire una base comune di qualità dovrà essere così articolata:

- Sistema operativo di base, per collegamenti in rete, per server internet, per gestione SIT;
- Software SIT per interfacciamento con Internet e per gestione SIT;
- Software per costruzione e gestione pagine web, per la gestione dei servizi, del controllo e delle attività di rete, per gestione firewall e proxy;
- Software per elaborazione di immagini e per la compressione di immagini da distribuire in rete e per la gestione grafica raster- vettoriale anche CAD.

Il livello territoriale dei capoluoghi di Provincia e centri medi si dovrà fare carico della acquisizione, aggiornamento o produzione di banche dati da condividere nella rete del SITR; in prima approssimazione esse dovranno riguardare: urbanistica, patrimonio culturale, patrimonio naturalistico, turismo, imprese, servizi commerciali, infrastrutture a rete, trasporti.

Inoltre, al livello territoriale competerà l'organizzazione, la progettazione e la promozione di tutte quelle attività e servizi da immettere in rete necessarie a configurare il progetto non come un semplice sistema informativo regionale, ma come un progetto pilota per il potenziamento delle opportunità offerte dalla "società dell'informazione" allo sviluppo locale.

b.3) comuni minori

Se saranno individuate le risorse aggiuntive necessarie (preventivabili in ulteriori 24,3 Meuro), nella seconda fase di attuazione del programma l'azione sarà estesa a comuni di dimensioni comprese tra fra 10.000 e 30.000 abitanti. L'attuazione dell'estensione potrà avvenire in fasi e moduli con particolare riguardo a quei centri minori che costituiscono sistema locale con i centri medi al fine di garantire una maggiore articolazione territoriale capace di tenere conto delle diverse declinazioni dell'offerta di città. Le modalità di attuazione specifiche, le priorità e le dotazioni dei nodi verranno stabilite dal Dipartimento dell'Urbanistica qualora venisse attivata l'estensione sulla base delle reali risorse aggiuntive assegnate.

Gestione del progetto

Gruppo operativo di indirizzo. Si prevede la costituzione presso la Direzione Regionale dell'Urbanistica, gestore della misura, di un "Gruppo operativo di gestione e controllo". Le funzioni del Gruppo operativo sono:

- tutorato del sistema per la verifica in progress della coerenza con gli obiettivi generali del progetto e con le procedure individuate;
- indirizzo nella selezione e formazione del personale addetto;
- controllo dell'addestramento in corso d'opera del personale addetto;
- monitoraggio e valutazione del raggiungimento di una "soglia minima di qualità" in ogni nodo della rete;
- promozione e consulenza per il potenziamento del sistema, per l'attivazione di politiche di sviluppo locale e per connessione dei nodi con altri network.

Comitato di coordinamento. Si prevede la costituzione di un "Comitato di coordinamento", con funzioni consultive rispetto a quelle del "Gruppo operativo".

Nucleo di formazione. Si prevede la costituzione di un "Nucleo di formazione" con la funzione di Comitato tecnico scientifico del progetto formativo e con il compito di coordinare e monitorare i programmi di formazione funzionali all'implementazione ed al potenziamento del SITR. Il Nucleo di formazione sarà composto da 1 funzionario per ognuno dei Dipartimenti Regionali dell'Urbanistica, del Territorio e Ambiente, delle Foreste e della Formazione professionale, da 3 docenti ed esperti degli Atenei siciliani nel settore specifico, da un rappresentante dell'ISTAT ufficio regionale per la Sicilia e da 1 rappresentante del soggetto gestore della formazione.

Società mista di implementazione. Per il funzionamento a regime dei nodi di livello territoriale potrà prevedersi la costituzione di una "Società mista" che provveda alla attuazione e gestione del SITR, nonché alla successiva implementazione. La società mista dovrebbe vedere la partecipazione della Regione, delle Università, delle Province e dei Comuni oltre che dei soggetti privati qualificati.

Amministrazione responsabile

Regione Siciliana, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento Urbanistica.

Copertura geografica

Province, Città capoluogo di provincia e centri medi e minori (con popolazione superiore a 10.000 ab.).

Beneficiario finale

Regione Siciliana – Province Regionali – Enti locali.

Soggetti proponenti

Regione Siciliana – Province Regionali – Enti locali.

Percettori di somme

Imprese e professionisti, personale specializzato, università e centri di ricerca, enti pubblici e privati, altre amministrazioni regionali e nazionali.

Fruitori dell'intervento

Collettività, amministrazioni locali e sistema produttivo

Informazioni sul regime di aiuto

La misura non prevede regimi di aiuto

Procedure per l'attuazione e cronogramma

Per la parte regionale (cui è assegnato il 20% delle risorse finanziarie): a titolarità regionale

Per la parte territorializzata (80% delle risorse finanziarie): a regia regionale attraverso il metodo della concertazione con il coinvolgimento dei soggetti territoriali della rete già individuati attraverso la stipula di un "Accordo di programma" tra il Dipartimento Regionale dell'Urbanistica (soggetto gestore della Misura) e gli stessi soggetti per l'attuazione del SITR secondo le modalità e le articolazioni di spesa previste dal progetto, e per delegare al Dipartimento Regionale dell'Urbanistica la progettazione unitaria della parte hardware, software, rete e banche dati comuni, in modo da garantire l'uniformità delle piattaforme e la qualità del sistema.

Cronogramma:

Attività a titolarità regionale

Progettazione, approvazione e predisposizione bando di gara	60 gg. dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza
Decreto di impegno e finanziamento	25 gg. dall'approvazione tecnica del progetto
Pubblicazione del bando di gara	25 gg. dall'approvazione del decreto di impegno
Nomina della commissione	25 gg. dalla pubblicazione del bando
Ricezione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Valutazione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Approvazione del verbale di aggiudicazione dell'appalto	15 gg. dall'aggiudicazione
Notifica dell'avvenuta aggiudicazione alla ditta vincitrice	3 gg. dalla registrazione del decreto di approvazione del verbale

Stipula del contratto	25 gg. dalla notifica dell'aggiudicazione
Decreto approvazione contratto	15 gg. dalla stipula del contratto
Avvio attività o lavori	Nei tempi previsti dal contratto
Rimesse ai Beneficiari finali (acconti)	60 gg. dalla ricezione delle fatture
Esecuzione attività	Nei tempi previsti dal contratto
Rimesse ai beneficiari finali (saldo)	60 gg. dalla ricezione delle fatture
Conclusione attività	Nei tempi previsti dal contratto
Collaudo definitivo (per i lavori o forniture)	60 gg. dalla certificazione di ultimazione lavori
Rendicontazione - Verifica della documentazione relativa all'attività svolta o ai lavori eseguiti - Pagamento saldo finale	25 gg. dalla trasmissione della documentazione 45 gg. dalla conclusione approvativa della verifica
Rimessa ai beneficiari finali	60 gg. dal pagamento

Livello regionale (Dipartimento Regionale Urbanistica)

Attività a regia regionale

Progettazione, approvazione e predisposizione bando di gara	60 gg. dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza
Decreto di finanziamento ed impegno	25 gg. dal decreto di finanziamento
Pubblicazione del bando di gara	25 gg. dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza
Nomina della commissione	25 gg. dalla pubblicazione del bando
Ricezione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Valutazione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Approvazione del verbale di aggiudicazione dell'appalto	15 gg. dall'aggiudicazione
Notifica dell'avvenuta aggiudicazione alla ditta vincitrice	3 gg. dalla registrazione del decreto di approvazione del verbale
Stipula del contratto	25 gg. dalla notifica dell'aggiudicazione
Decreto approvazione contratto	15 gg. dalla stipula del contratto
Avvio attività o lavori	Nei tempi previsti dal contratto
Rimesse ai Beneficiari finali (acconti)	60 gg. dalla ricezione dell'ordine di accreditamento
Esecuzione attività	Nei tempi previsti dal contratto
Rimesse ai beneficiari finali (saldo)	60 gg. dall'ordine di accreditamento
Conclusione attività	Nei tempi previsti dal contratto
Collaudo definitivo (per i lavori o forniture)	60 gg. dalla certificazione di ultimazione lavori
Rendicontazione - Verifica della documentazione relativa all'attività svolta o ai lavori eseguiti - Pagamento saldo finale	25 gg. dalla trasmissione della documentazione 45 gg. dalla conclusione approvativa della verifica
Rimessa ai beneficiari finali	60 gg. dall'ordine di accreditamento

Requisiti di ammissibilità

Progetti riguardanti i nodi della rete secondo le linee guida ed i criteri di qualità emanati dal Gruppo operativo di indirizzo

Criteri di selezione

Benché i soggetti territoriali della Misura sono già individuati in maniera inequivocabile, nella fase di attuazione delle linee di intervento verrà utilizzata una procedura di selezione che terrà conto dei seguenti criteri, attribuendo i relativi punteggi di merito per ciascuno di essi:

- qualità della progettazione;
- coerenza tra obiettivi specifici ed interventi da porre in atto;
- integrazione degli interventi;
- grado di innovazione;
- grado di coerenza con gli obiettivi specifici delle Misure del POR;
- grado di coerenza con le strategie trasversali del POR;
- integrazione con altri interventi di valenza regionale ricadenti nel territorio interessato;
- grado di integrazione e coerenza con strumenti di programmazione per lo sviluppo locale esistenti nel territorio di riferimento;
- effetti sul sistema socioeconomico territoriale;
- presenza di interventi per incentivare la legalità e la sicurezza;
- ricorso a modelli organizzativi e gestionali innovativi;
- misure di semplificazione delle procedure amministrative.

Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Le disposizioni normative che regolano l'ammissibilità delle spese sono contenute nell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21.6.2000 e nel regolamento n.1685/2000 come modificato dal Regolamento (CE) n.448/2004.

Le sigle delle voci di spesa sono spiegate al paragrafo I.3, se ne riporta una breve descrizione per chiarimento. In particolare sono ammissibili, alle condizioni previste dal su citato Regolamento, le seguenti spese (comprehensive di tutti gli atti e procedure per la realizzazione dle prodotto: progettazione, assistenza tecnica, consulenza, collaudo, direzione lavori, etc.):

HW: acquisto hardware per la gestione del SIT e della rete, manutenzione ed upgrade.

SW: acquisto software per la gestione delle banche dati e per la connettività, corsi di addestramento ed upgrade.

RETE: cablaggio della sede per la connessione alla rete internet, canoni di connessione e acquisto di sistemi di controllo e gestione,

RU: contratti a termine di personale specializzato da impiegare nel progetto

CARTA: formazione della cartografia digitale 1:2.000 delle aree urbanizzate.

DATA: acquisto, formazione ed aggiornamento di banche dati territoriali.

GESTIO: consulenze e prestazioni per attività di indirizzo e coordinamento e per la complessiva attivazione del *project management*.

WEB: progettazione, implementazione ed aggiornamento di pagine web, portali; servizi on line per la promozione di reti di città e per la connettività al sistema regionale; adeguamento, potenziamento ed innovazione di infrastrutture di servizio da collegare in rete.

ARCHI: allestimento e adeguamento tecnologico dei luoghi per la connettività.

Connessioni ed integrazioni con altre misure

Visto il carattere di progetto pilota della misura, valutata come importante opportunità strategica per lo sviluppo locale fondato sulle capacità di *networking* dei comuni, si ritiene fondamentale esplicitare il ruolo di tale misura come infrastruttura strategica per l'efficacia di interventi a valere su altre misure. A tal fine sono state individuate nel POR alcune misure in stretta connessione con la presente. Si riportano di seguito le misure correlate e la motivazione di tale integrazione:

ASSE	MISURA	OPPORTUNITA FORNITE DAL SITR
I	<i>1.01 Realizzazione, completamento ed adeguamento reti di monitoraggio</i>	La rete del SITR può garantire il raggiungimento di uno "standard geografico" nelle informazioni relative agli indicatori di stato e di pressione necessari ai fini della valutazione ambientale strategica degli strumenti di programmazione regionale. La rete del SITR, inoltre, si avvale della formazione del Sistema informativo Regionale Ambientale e ne costituisce la struttura territoriale, fornendo una base di appoggio comune e riversandovi tutte le informazioni territoriali indispensabili all'integrazione delle politiche ambientali con quelle territoriali e di sviluppo socio-economico.
	<i>1.13 - Sviluppo imprenditoriale del territorio della rete ecologica</i>	La rete del SITR può promuovere: <ul style="list-style-type: none"> – l'organizzazione della promozione e fruizione delle aree naturalistiche, – l'organizzazione di percorsi turistici e conoscitivi e di pacchetti integrati per la fruizione e la valorizzazione dell'immagine dei luoghi; – la valorizzazione e promozione delle produzioni tipiche locali.
II	<i>2.01 Recupero e fruizione del patrimonio culturale ed ambientale</i>	La rete del SITR può promuovere: <ul style="list-style-type: none"> – lo sviluppo dei circuiti museali – il collegamento in rete delle differenti realtà museali ed il coordinamento e la migliore valorizzazione e fruibilità delle istituzioni museali di maggiore rilevanza;
	<i>2.02 Sistematizzazione e divulgazione delle conoscenze</i>	La rete del SITR può costituire un notevole incremento delle conoscenze, della loro sistematizzazione e informatizzazione, al fine di realizzare un sistema informatico integrato dei beni culturali, migliorare i collegamenti tra Istituzioni pubbliche, incrementare l'utilizzazione delle informazioni per scopi didattici, scientifici, di tutela e sicurezza, di valorizzazione turistica.
	<i>2.03 Gestione innovativa e fruizione del patrimonio culturale</i>	La rete del SITR può consentire di utilizzare gli output per il miglioramento della qualità dell'offerta dei beni e delle attività culturali.
III	<i>3.10 Diffusione di competenze funzionali allo sviluppo nel settore pubblico</i>	La rete del SITR promuove il rafforzamento e l'integrazione territoriale di: <ul style="list-style-type: none"> – percorsi formativi e di consulenza on line; – sostegno a servizi di informazione e consulenza sulle opportunità di finanziamento di fonte comunitaria, nazionale e regionale a favore di amministrazioni locali; – azioni di supporto agli Sportelli unici per le imprese;
	<i>3.16 Diffusione competenze per gestione e salvaguardia del territorio</i>	La rete del SITR può aiutare la realizzazione di campagne informative, di attività di educazione alla sicurezza, di programmi di simulazione di situazioni di emergenza rivolte alle scuole, alla cittadinanza e a categorie professionali particolarmente esposte a rischi
IV	<i>4.04- Strumenti di sviluppo territoriale</i>	La rete del SITR promuoverebbe il rafforzamento o la creazione di reti o di distretti virtuali finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"> – sostenere la domanda di servizi innovativi delle P.M.I. industriali, artigianali singole ed associate; – sostenere le PMI, singole ed associate, che intendono avviare programmi di internazionalizzazione.

	<i>4.18 Promozione turistica</i>	La rete del SITR promuoverebbe il rafforzamento o la creazione di reti o di distretti virtuali attraverso un supporto tecnologico ed informativo a: <ul style="list-style-type: none"> – campagne promo-pubblicitarie; – partecipazione a borse e fiere turistiche; – organizzazione di una borsa internazionale turistica in Sicilia etc – etc.
	<i>4.19 Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica</i>	La rete del SITR promuoverebbe il rafforzamento o la creazione di reti o di distretti virtuali che connettano e promuovano a livello globale <ul style="list-style-type: none"> – i sistemi turistici maturi; – i centri storici e le aree ad elevata potenzialità turistica, connessa alla presenza di attrattori culturali ed ambientali.
VI	<i>6.05 Reti e servizi per la Società dell'Informazione</i>	La misura intende promuovere lo sviluppo della Società dell'Informazione mediante l'ammodernamento ed il miglioramento dell'efficienza della P.A., da realizzare attraverso una capillare diffusione degli strumenti informatici e l'estensione ed il potenziamento delle reti e dei servizi informatici. In tal senso la rete del SITR costituirebbe una prima dorsale di connessione tra le amministrazioni comunali dei centri medi.